



Fondazione per l'Ambiente
Teobaldo Fenoglio
ONLUS

**Piani forestali aziendali
per la valorizzazione dei
crediti di carbonio
(FORCREDIT)**

RELAZIONE FINALE

Dicembre 2013



**ANNO INTERNAZIONALE
DELLE FORESTE • 2011**



Premessa	3
Organizzazione.....	4
Collaboratori FA	4
Partner	4
Cofinanziatori.....	5
Attività	5
Fase A – Azioni preparatorie.....	6
1 – Promozione e localizzazione del progetto - Accordi con proprietari / gestori forestali e altri soggetti interessati (stakeholder)	6
2 – Quadro informativo e documentale sulle aree sottoposte al progetto.....	7
Fase B - Pianificazione forestale	7
3 - Indagine catastale approfondita e, perimetrazione delle proprietà, trasposizione in un sistema GIS dell'area di studio.....	7
4 - Indagine sul terreno con verifica dei confini e indagine conoscitiva generale...	7
5 - Indagini di campo per la perimetrazione delle comprese e del particellare forestale, trasposizione su GIS.....	7
6 - Rilievi dendroauxometrici in bosco e rilievi finalizzati alla quantificazione degli stock di carbonio.....	7
7 a).Pianificazione forestale aziendale comprendente confronti fra ipotesi gestionali ordinarie e l'opzione sostenibile applicata / b). Presentazione per approvazione all'Autorità competente (Regione).....	8
Fase C – Contabilizzazione e validazione crediti	9
8 - Definizione della metodologia di contabilizzazione e validazione dei crediti di C	9
9a - Applicazione della metodologia di contabilizzazione [Project Design Document]	10
9b Validazione di parte terza dei crediti di carbonio	11
Fase D Accesso al mercato dei crediti	12
10 Accordi negoziali.....	12
Fase E – Diffusione progetto.....	13
11 - Informazione e promozione degli obiettivi e risultati del progetto.....	13
Crono-programma	18
Allegati.....	21
PDD- Lemie.....	21
PDD Astigiano.....	21



Premesse

Il disegno progettuale originariamente proposto – *vedi Proposta progettuale*¹ cui si rimanda per una più ampia introduzione - è stato rivisto con una focalizzazione delle attività sullo svolgimento dimostrativo di nuovi piani di gestione forestale orientati alla valorizzazione dei crediti di carbonio, rispetto ad analisi ex post di gestioni già svolte.

In tale modo si è preferito dare priorità alla finalità di applicazione pratica dei risultati del precedente progetto di studio (Piemonte-Kyoto - PTK²) rappresentati - nella parte dedicata al settore forestale (PTK-For) – da una stima quantitativa ed economica dei benefici netti di bilancio di gas ad effetto serra (CO₂) derivanti dall'ipotetica adozione di opzioni di gestione forestale sostenibile in siti campione, rappresentativi del contesto regionale piemontese.

Grazie all'impegno di autofinanziamento di soggetti pubblici proprietari di superfici boschive destinabili a gestione attiva, e al sostegno di enti territoriali sovraordinati (la Provincia di Asti nei confronti dei Comuni di Passerano Marmorito, Cortazzone e dell'Associazione Terra, Boschi, Gente e Memorie; la Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone nei confronti del Comune di Lemie in Provincia di Torino), con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, si è potuta avviare la realizzazione di Piani Forestali Aziendali ai sensi della legge forestale piemontese (L-r. 4/2009), con un orientamento inteso a valorizzare in modo equilibrato tutte le funzioni del bosco, sia produttive, sia protettive delle risorse territoriali e naturali a livello locale (suolo, habitat, paesaggio, ecc.), che migliorative dei fattori di rischio di riscaldamento del clima a livello globale, come sopra indicato.

Nello stesso tempo si è sperimentata una procedura coerente con gli standard internazionali vigenti per giungere ad intercettare la domanda di compensazione di crediti di emissioni di CO₂ (*carbon offset*), attualmente in crescita nel quadro dei programmi di mitigazione dell'impatto climatico, al fine di garantire la sostenibilità anche economica di tale indirizzo di gestione forestale.

Per maggiori dettagli e approfondimenti, si rinvia ai documenti del progetto FORCREDIT pubblicati sul sito web della FA.

¹ <http://www.fondazioneambiente.org/forcredit>

² <http://www.fondazioneambiente.org/ptk>



Organizzazione

Lo svolgimento delle attività è stata garantita dalla partecipazione professionale di ricercatori ed esperti a diverso titolo competenti nella materia trattata, come di seguito specificato..

Collaboratori FA

Franco Molteni esperto di aspetti politico-normativi in materia di energia e ambiente, con specifica competenza nel settore agro-forestale, ha curato il coordinamento complessivo del progetto e le procedure di determinazione (metodologia tecnica) e valorizzazione (modalità negoziali) dei crediti di carbonio.

Guido Blanchard professionista forestale, coadiuvato dai collaboratori dello studio professionale di cui è titolare, ha curato il lavoro complessivo (documentazione, rilevamenti in campo, analisi, valutazioni) di redazione dei Piani forestali aziendali (PFA), e i calcoli relativi alla quantificazione dei crediti di carbonio, secondo metodologia.

Il lavoro di entrambi è stato coadiuvato per le attività interne di amministrazione, consulenze specialistiche giuridico-economiche, e comunicazione (sito web, relazioni esterne, eventi pubblici) dallo staff di collaboratori della FA (Franco Becchis, Alice Montalto, Fulvia Nada, Patty Persico, Daniele Russolillo, Elisa Vanin e Aldo Vergnano) .

Partner

Partner specifici del progetto – nelle due applicazioni territoriali attraverso cui si è svolto - sono stati naturalmente i titolari delle proprietà o delle gestioni forestali coinvolte, committenti dei rispettivi Piani forestali.

- nell' Astigiano, i **Comuni di Passerano Marmorito e Cortazzone (AT)**, unitamente all' **Associazione Terra, Boschi, Gente e Memorie** (www.muscandia.it) di Castelnuovo Don Bosco (AT) per le aree private di propria competenza associate al progetto
- nel Torinese, il **Comune di Lemie (TO)**, con l'assistenza operativa garantita dall'Ufficio Forestale e dallo Sportello Forestale c/o la **Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone**

CSQA Certificazioni s.r.l e **SAI Global Italia s.r.l.** - due dei principali enti di certificazione per il settore forestale a livello nazionale - interessati alle potenziali opportunità rappresentate dall'offerta di crediti di carbonio, hanno volontariamente collaborato in forma congiunta alla sperimentazione del processo di validazione della relativa metodologia.



ECOWAY s.r.l. primaria società di consulenza e intermediazione nel mercato obbligatorio dei permessi di emissione di gas serra vigente a livello europeo (*Emission Trading Scheme*), oltre che nei programmi aziendali volontari di riduzione delle stesse emissioni (*Climate Corporate Responsibility*) è stato selezionato per svolgere la sperimentazione della fase finale di negoziazione e transazione dei crediti di carbonio.

IPLA s.p.a Istituto Piante da Legno e Ambiente - ente strumentale della Regione Piemonte – già partner nel precedente progetto (propedeutico a FORCREDIT) Piemonte-Kyoto (PTK-For) – ha garantito consulenza tecnica e visibilità promozionale al progetto, integrandolo nella propria iniziativa volta all'introduzione di un sistema regionale di validazione e gestione del mercato dei crediti di carbonio forestali.

Cofinanziatori

Al contributo di FCRT, destinato principalmente a coprire i costi delle attività progettuali nelle fasi A (Preparazione), C e D (Contabilizzazione e Valorizzazione crediti) ed E (Diffusione) si sono aggiunti i contributi al finanziamento delle attività della fase B (Pianificazione forestale) suddivisi pro quota tra i soggetti interessati al progetto mediante appositi Protocolli di intesa rispettivamente stipulati con la FA:

- nell'astigiano, tra i **Comuni di Passerano Marmorito e Cortazzone (AT)** e la **Provincia di Asti** (*DGP n.17 del 30/01 2012*)
- nel torinese, tra il **Comune di Lemie (TO)** e la **Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone** (*DGC n. 16 del 21/03/2012*)

Attività

La durata e l'articolazione delle attività era stata stabilita inizialmente su un periodo di 18 mesi, a partire dal mese di novembre 2011.

L'estensione temporale del progetto ha registrato, nel corso del suo svolgimento, un allungamento determinato essenzialmente dal contesto sperimentale delle sue azioni più peculiari (es. definizione metodologie), dalla stagionalità di quelle più tradizionali svolte in bosco, oltre che da ritardi in alcune decisioni istituzionali coinvolte.

In particolare, la definizione e applicazione di alcune soluzioni procedurali e organizzative nelle fasi conclusive di certificazione e negoziazione dei crediti di carbonio forestali, in parallelo con l'organizzazione di un evento finale di comunicazione dei risultati, ha richiesto alcuni mesi supplementari, con la proroga del termine sino al ventiseiesimo mese, nel dicembre 2013.. (*vedi sotto Cronoprogrammi*)



Fase A – Azioni preparatorie

1 – Promozione e localizzazione del progetto - Accordi con proprietari / gestori forestali e altri soggetti interessati (stakeholder)

Astigiano

- ✓ **Selezione di aree forestali**, di proprietà comunale e privata, nel territorio collinare del Basso Monferrato Astigiano [luglio – ottobre 2011]
Boschi collinari con prevalenza di specie esotica (robinia) su popolamenti autoctoni (soprattutto quercu-carpineti), trattati a ceduo per la produzione di legna da ardere.
- ✓ **Promozione del progetto** mediante contatti e riunioni, in particolare con il coinvolgimento della Provincia di Asti, dei Comuni di Passerano Marmorito e di Cortazzone, e dell'Associazione "Terra, Boschi, Gente e Memorie" di Castelnuovo Don Bosco (AT) [luglio 2011 –gennaio 2012]
- ✓ **Approvazione del progetto** da parte dei soggetti coinvolti (la Provincia di Asti con DGP del 30 gennaio 2012) e formalizzazione della collaborazione al progetto mediante **stipulazione di un Protocollo di intesa** tra la FA e i soggetti pubblici del partenariato in data 31 gennaio 2012 c/o la sede della Provincia, comunicato alla stampa in apposita conferenza.
Con questo atto si è potuto dare avvio ufficiale al progetto FORCREDIT.

Valli di Lanzo

- ✓ **Individuazione di proprietà forestali**, comunali e private, coinvolgibili nel progetto, localizzate nel territorio montano delle Valli di Lanzo in Provincia di Torino) [novembre -dicembre 2011]
Boschi montani con prevalenza di faggio e struttura a ceduo invecchiato.
- ✓ **Promozione del progetto** mediante contatti e riunioni, con il coinvolgimento della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, GAL Valli di Lanzo, Provincia Torino, e in particolare il Comune di Lemie [novembre 2011 - marzo 2012]
- ✓ **Approvazione del progetto** da parte del Comune di Lemie e della CM Valli di Lanzo Ceronda e Casternone [delibera di Giunta n. 59 del 4 aprile 2012] e conseguente **stipulazione di un Protocollo di intesa** tra FA, Comune di Lemie e CM Valli di Lanzo Ceronda e Casternone per la definizione dei rispettivi



impegni [aprile 2012], formalizzata in riunione pubblica a Ceres (TO) il 14 maggio 2012.

2 – Quadro informativo e documentale sulle aree sottoposte al progetto

Raccolta documentale delle informazioni rilevanti di natura giuridica, tecnica e amministrativa (es. indagini patrimoniali, cartografia di base, pianificazione forestale a scala territoriale, ecc.) per una **definizione** preliminare delle **aree di localizzazione del progetto** di gestione forestale.

- ✓ E' stata completata secondo crono-programma (*vedi infra*) , con il supporto tecnico di Guido Blanchard e suoi collaboratori e, nel caso di Lemie, dello Sportello Forestale locale operante presso la Comunità Montana Valli di Lanzo.

Fase B - Pianificazione forestale

3 - Indagine catastale approfondita e, perimetrazione delle proprietà, trasposizione in un sistema GIS dell'area di studio

- ✓ E' stata completata secondo crono-programmi (*vedi infra*) ad opera dello staff di tecnici forestali coordinati da Guido Blanchard.

4 - Indagine sul terreno con verifica dei confini e indagine conoscitiva generale

- ✓ E' stata completata secondo crono-programmi (*vedi infra*) ad opera dello staff di tecnici forestali coordinati da Guido Blanchard.

5 - Indagini di campo per la perimetrazione delle comprese e del particellare forestale, trasposizione su GIS

- ✓ E' stata completata secondo crono-programmi (*vedi infra*) ad opera dello staff di tecnici forestali coordinati da Guido Blanchard.

6 - Rilievi dendroauxometrici in bosco e rilievi finalizzati alla quantificazione degli stock di carbonio



I rilievi forestali sono stati eseguiti come da cronoprogrammi (*vedi infra*) a cavallo dell'estate 2012 - nel caso dell'Astigiano con un'appendice nell'estate 2013 - ad opera dello staff di tecnici forestali coordinati da Guido Blanchard.

Per quanto riguarda i dati rilevanti ai fini della stima degli stock di carbonio, sono state applicate le metodiche già sperimentate nel precedente progetto Piemonte-Kyoto (PTK-For), anch'esso svolto con il sostegno della FCRT.

Tutti i dati rilevati sono stati quindi inseriti in supporti GIS (Geographical Information System) e database alfanumerici.

7 a). Pianificazione forestale aziendale comprendente confronti fra ipotesi gestionali ordinarie e l'opzione sostenibile applicata / b). Presentazione per approvazione all'Autorità competente (Regione)

I due strumenti di gestione delle rispettive proprietà boschive sono stati elaborati sulla base delle attività preparatorie di cui ai precedenti punti da 3) a 6) e completati nel 2013 secondo crono-programma (*vedi infra*).

Ciascun documento comprende i seguenti elaborati:

- RELAZIONE
- SCHEDE DI DESCRIZIONE PARTICELLARE
- REGISTRO DEGLI INTERVENTI E DEGLI EVENTI

1 CARTA SINOTTICA CATASTALE 1:15.000

2 CARTA DELLE COMPARTIMENTAZIONI 1: 10.000

2a CARTA DELLE COMPARTIMENTAZIONI – PART. 25 BOSCO DA SEME

3 CARTA DEI TIPI STRUTTURALI 1:10.000

4 CARTA FORESTALE 1: 10.000

5a CARTA DELLA VIABILITÀ, INTERVENTI E PRIORITÀ: 1:10.000

5b CARTA DELLA VIABILITÀ, INTERVENTI E PRIORITÀ: 1:10.000

6 CARTA DEI VINCOLI 1:10.000

La redazione dei PFA ha seguito le prescrizioni di cui agli "Indirizzi metodologici per la redazione dei Piani Forestali Aziendali" della Regione Piemonte (DGR 16 novembre 2009, n. 53-12582), aggiungendo dati, stime e prescrizioni relativi ai nuovi obiettivi di valorizzazione della funzione forestale di regolazione del ciclo del carbonio (e conseguenti effetti sui bilanci di gas ad effetto serra) assunto dal progetto FORCREDIT, come contributo dimostrativo al possibile sviluppo degli stessi **indirizzi metodologici**.

Entrambi i documenti sono stati quindi sottoposti ad **approvazione** degli Enti committenti e, successivamente, della Autorità regionale competente ai sensi dell'art.11 della L.R. 4/2009.



Fase C – Contabilizzazione e validazione crediti

8 - Definizione della metodologia di contabilizzazione e validazione dei crediti di C

Questa fase di attività, svolta in coordinamento con gli altri soggetti partner del progetto come meglio specificato di seguito, è consistita innanzitutto in una attività di raccolta e studio delle **fonti normative e tecniche** derivanti, sia nel quadro obbligatorio che volontario, dal sistema di impegni sulle riduzioni delle emissioni di gas ad effetto serra fissato a livello internazionale (UNFCCC-Protocollo di Kyoto), con particolare riferimento al ruolo del settore forestale.

Hanno contribuito con le proprie competenze tecniche, e si sono posti come principali **interlocutori** già in questa fase, gli Enti certificatori partner del progetto (CSQA e SAIGlobal – *vedi sopra Partner*), i quali condividendo le potenzialità di replicazione, si sono volontariamente prestati a svolgere in via sperimentale l'iter di validazione della metodologia applicata. (*vedi successiva azione 9b*).

In un contesto di incertezza giuridica e criticità tecniche, questa complessa azione ha rappresentato un passaggio decisivo per gli esiti del progetto, approdando alla predisposizione di un **modello di documento** (Project Design Document -PDD) - come previsto dagli standard internazionali vigenti (e in particolare la norma ISO-UNI 14064-2), ma sinora mancante a livello nazionale - **per un rigoroso riconoscimento e calcolo dei crediti di carbonio generabili da un progetto di miglioramento della gestione forestale**, comprendente le seguenti parti essenziali:

Schema Project Design Document (PDD)

- ✓ descrizione generale (scopo, obiettivi, organizzazione, programma ecc.)
- ✓ identificazione dei confini applicativi (tematici, territoriali, temporali)
- ✓ requisiti di ammissibilità (addizionalità rispetto ad un definito scenario *business as usual*)
- ✓ metodologia definita e applicata di quantificazione degli accumuli addizionali di carbonio sequestrato dall'atmosfera (*C stock change*) - come risultato stimato *ex ante* sulla base dei dati forestali di accumulo iniziale rilevato, incremento previsto, ripresa pianificata, ed eventualmente della destinazione dei prodotti legnosi ricavati – in altri termini, dei crediti di carbonio generabili (tCO₂)
- ✓ modalità di monitoraggio dell'attuazione del piano di interventi, e verifica *ex post* dei suoi risultati, rispetto a quelli stimati al punto precedente.



Lo svolgimento dell'azione si è trovata in concomitanza con le prime iniziative avviate nella stessa direzione per la definizione di **linee guida nazionali** o **regionali**, quindi nell'obbligo, ma anche con l'opportunità, di seguirne gli sviluppi e la tempistica, che si è riflesso poi in parte sul cronoprogramma preventivato, come già accennato.

Il confronto metodologico è stato innanzitutto svolto all'interno del gruppo di lavoro avviato all'inizio del 2013 dall'IPLA (*vedi sopra Partner*) per la promozione di un mercato regionale dei crediti di carbonio forestali (*vedi infra Fase E*) analogo a quello introdotto circa un anno prima nelle regioni Veneto e Friuli V.G. (progetto CARBOMARK, in collaborazione con le rispettive Amministrazioni e le Università di Padova e Udine).

A scala nazionale il terreno di confronto sui requisiti per il riconoscimento dei crediti di carbonio forestali è stato aperto nel 2012 per iniziativa del c.d. Nucleo di Monitoraggio del Carbonio (composto da INEA, Università di Padova, Università di Viterbo, con il supporto del Gruppo editoriale Compagnia delle Foreste)³.

Il dibattito, svolto attraverso un forum on line (coordinato da IPLA) e diversi momenti di incontro (*vedi infra Fase E*) cui il progetto FORCREDIT ha significativamente contribuito come esperienza pilota, è approdato sinora alla approvazione di un documento-proposta di linee-guida, sottoposto nel 2013 all'attenzione dei Ministeri competenti per materia (MIPAF e MATTM)

Anche attraverso questo articolato e intenso confronto, il compito progettuale qui descritto è quindi giunto a completare prima dell'estate 2013 un modello di PDD originale, ma nello stesso tempo inteso come coerente con le suddette proposte-guida, oltre che con i **requisiti internazionali** (*vedi paragrafo 1.2 dei PDD allegati, cui si rinvia per approfondimenti*).

9a - Applicazione della metodologia di contabilizzazione [Project Design Document]

Il compito di redigere i due documenti di determinazione dei crediti di carbonio generabili dal progetto di gestione forestale (PDD), nei due casi applicativi, è consistito nell'**inserimento nel modello** di PDD - definito al punto precedente - dei **dati** e delle **informazioni** richieste, seguendone la logica con gli opportuni adattamenti specifici. Queste sono state ricavate in gran parte dai documenti del PFA, di cui al punto 7, una volta completati, oltre che da ulteriori **fonti informative** specificamente indagate in merito alle attuali "pratiche di gestione ordinarie" definite come alternative a quelle previste dal progetto, cioè la *baseline* rispetto alla quale vengono determinati, per differenza di effetti, i crediti di carbonio da gestione forestale.

³ <http://www.rivistasherwood.it/serviziecosistemici/>



Tale compito, svolto nel 2013 come da crono-programma, ha prodotto i due documenti (**PDD-Lemie** e **PDD-Astigiano**), cui si rimanda per una completa informazione della metodologia applicata nel progetto (*vedi Allegati*).

9b Validazione di parte terza dei crediti di carbonio

La collaborazione tra FA e CSQA alla sperimentazione della procedura di validazione della metodologia di determinazione dei crediti di carbonio, generabili dall'attuazione degli interventi previsti dal PFA, è stata concordata attraverso incontri svolti tra giugno e ottobre 2012. Come già anticipato (*vedi par. Organizzazione Partner*), l'attività di competenza dell'Ente di certificazione nel progetto è stata svolta a proprie spese, come investimento di risorse per acquisire esperienza su una nuova materia di certificazione, di potenziale interesse.

In tale accordo CSQA è stata successivamente affiancata nel 2013 dall'omologo ente **SAI-Global**, nel quadro delle sinergie operative in atto tra le due società in tema.

Il compito tecnico di **validazione della metodologia** a fronte della norma internazionale ISO 14064-2 è stato dunque svolto contestualmente da entrambi gli Enti sul primo dei due PDD elaborati, quello relativo al PFA di Lemie, ed è stato completato entro il mese di novembre 2013.

Secondo gli accordi, la stessa procedura di validazione - già testata nel caso di Lemie - sarà applicata a condizioni economiche agevolate al PDD- Astgiano, quando verrà richiesta dopo il termine del progetto.

L'esito positivo della fase di validazione dimostrativa del PDD di Lemie è stato pertanto comunicato pubblicamente da entrambe le società con **rilascio di attestato a doppio brand** all'evento del 4 dicembre di presentazione finale del progetto (*vedi sotto Fase E*).

In mancanza di un **registro** ufficiale, gli enti certificatori si sono inoltre impegnati a iscrivere i crediti, una volta generati e verificati, presso un proprio registro.



Fase D Accesso al mercato dei crediti

10 Accordi negoziali

L'**approccio utilizzato** nello svolgimento della fase conclusiva del progetto, finalizzata alla sperimentazione della possibilità di valorizzare economicamente i risultati presentati nella precedente fase C, ha seguito la stessa logica di apertura al contesto internazionale lì applicata.

La convinzione che ha ispirato tale approccio è che tale opportunità di sviluppo per il settore forestale, sperimentata nel progetto, trovi nella **conformità agli standard di riferimento globali** di riconoscimento e scambio dei crediti di carbonio le migliori premesse per una evoluzione robusta e duratura, rispetto a sistemi di offerta basati su protocolli originali e/o chiusi entro mercati riconosciuti solo localmente, come sperimentato con incerto successo anche in Italia in anni recenti.

Si ritiene a questo proposito che la priorità senz'altro da riconoscere ai **progetti locali nazionali**, per gli ulteriori benefici di diversa natura arrecati al territorio e alle comunità presso cui si sviluppano, possa essere meglio riscontrata facendo valere tali vantaggi sul terreno del mercato aperto, con la loro capacità di intercettare l'interesse di nicchia, ma crescente, suscitato all'interno dello spettro di domanda volontaria di crediti per la compensazione delle emissioni di CO₂, come confermato nel corso dell'evento di chiusura del progetto (*vedi sotto Fase E*).

Tale prospettiva è attualmente in parte compromessa dalle **criticità regolatorie** che tuttora non consentono a progetti forestali che generano rimozioni addizionali di CO₂ in Paesi sottoposti agli obblighi internazionali di riduzione delle emissioni (Protocollo di Kyoto) di essere formalmente ammessi ai sistemi sovranazionali di scambio dei crediti. Ci si riferisce non soltanto al mercato obbligatorio europeo delle quote di emissione di CO₂ (ETS), precluso sin dall'origine al settore forestale dalla normativa che lo regola (come confermato dal c.d. Pacchetto 20-20-20 di misure europee per la sfida dei cambiamenti climatici), ma anche ai principali standard internazionali volontari, quali VCS, Gold Standard ecc.

In vista della attesa evoluzione del quadro regolatorio, la soluzione sperimentale adottata nel progetto per finalità dimostrativa è consistita nella proposta di una **configurazione negoziale della transazione** come acquisizione di un beneficio ambientale realizzato da un progetto di terzi, utilizzabile dall'acquirente a fini di comunicazione delle proprie strategie di responsabilità sociale a livello di organizzazione o di prodotto, piuttosto che come credito di carbonio per la formale compensazione di emissioni nei propri bilanci di gas serra (ancorchè sostanzialmente idoneo a integrarne la funzione).



In tale inquadramento sperimentale i crediti possono tra l'altro essere venduti **ex-ante**, sulla base dell'impegno del proponente ad attuare gli interventi previsti da PFA e PDD, **anziché ex post**, cioè solo una volta generati con l'intervento, come di norma.

Per metter in pratica tale impostazione, risultando ovviamente arduo per lo sviluppatore del progetto puntare direttamente alla ricerca di tale compratore, si è ritenuto opportuno procedere con il **tramite di un operatore professionale** (broker o trader nei mercati delle emissioni di gas serra) in grado di intermediare un tale accordo.

Allo scopo il Comune di Lemie, giunto per primo al traguardo delle fasi precedenti, ha convenuto di affidare a FA il compito di selezionare tale soggetto tra "operatori di primaria importanza a livello nazionale", fissando una procedura e criteri predeterminati. (DGC n. 55 del 2/11/2013).

La **selezione** è stata svolta conseguentemente attraverso una disamina delle caratteristiche principali del mercato (attori, tendenze, criticità e fattori positivi di sviluppo), la selezione dei cinque migliori candidati, lo svolgimento di contatti diretti per verificarne disponibilità e proposte, e infine l'individuazione di un soggetto preferito (**EcoWay**).

A seguito dell'approvazione della relazione della FA sulla predetta azione, il Comune ha successivamente approvato un **accordo-quadro** con EcoWay per la regolazione delle singole transazioni che saranno concluse una volta acquisito il consenso di uno o più utilizzatori finali.

L'accordo-quadro è stato ufficializzato in occasione del convegno di presentazione dei risultati del progetto (*vedi sotto Fase E*).

Fase E – Diffusione progetto

11 - Informazione e promozione degli obiettivi e risultati del progetto

La **comunicazione** del progetto di gestione forestale, e il confronto di merito con i soggetti portatori di interessi (*stakeholder*) prima della sua attuazione, è un requisito previsto di norma, oltre che connaturato in questo caso alle finalità dimostrative del progetto.

Come il precedente progetto PTK_For anche la **proposta progettuale** FORCREDIT è stata ammessa dal Segretariato del Forum Foreste delle Nazioni Unite all'utilizzo del logo delle Nazioni Unite "Anno internazionale delle Foreste 2011" riportato anche nel frontespizio della presente relazione.



Di seguito vengono elencate i principali mezzi e momenti di comunicazione del **progetto** nel corso del suo svolgimento.

Pubblicazioni

Notiziari

Diverse citazioni del progetto in:

Torino-Ambiente - Newsletter della Camera di commercio di Torino,

Boschinvale - Newsletter della CM Valli di Lanzo Ceronda e Casternone

articolo "Crediti di Carbonio dai boschi della Val di Viù" in

PieMonti - Notiziario UNCEM – n.5/2012

Quotidiani

Articoli dedicati al progetto apparsi sui seguenti quotidiani e periodici

La Stampa

- edizione di Asti in data 1 marzo 2012
- edizione di Torino in data 30 giugno 2012
- edizione Provincia di Torino 17 dicembre 2013

Il Risveglio

Notiziario on line di Ciriacese, Canavese, Valli di Lanzo e cintura Nord di Torino – 14 giugno 2012

Riviste di settore

Menzioni sulle seguenti riviste specializzate

Sherwood – n. 185 luglio-agosto 2012

Rapporti di ricerca



ARPA Piemonte - Relazione Stato Ambiente 2012 Piemonte

Il capitolo Agricoltura zootecnica Foreste (pagg 44- 56) del Rapporto annuale presentato a luglio 2012, dedica ampio spazio alla tematica del ruolo del settore forestale nella mitigazione dei cambiamenti climatici, e in particolare alle analisi svolte dalla FA preliminari alla applicazione del presente progetto

Nucleo Monitoraggio Carbonio INEA -- Rapporto Nucleo Monitoraggio C "Stato del Mercato Forestale del Carbonio in Italia 2012"

Questionari riempiti ed inviati [edizione 2012 e 2013] per illustrazione del progetto FORCREDIT della FA, , inserito [Allegato 1. Elenco dei partecipanti all'indagine] nella pubblicazione redatta per conto del MIPAAF, in collaborazione con Ecosystem Marketplace e la rivista Sherwood.

. <http://www.rivistasherwood.it/serviziecosistemic/>

Internet

Pagina web FA,

Forum C Ipla

L'attività progettuale di FA in tema, a partire dai risultati del progetto PTK-For, ha contribuito significativamente al dibattito svolto nell'ambito del FORUM dei Crediti di C, coordinato da Ipla su mandato dei principali attori nazionali, istituzionali e accademici (Ispra, MinAmbiente, Ce-Jrc, Università di Padova, Università della Tuscia, ecc.) mirato alla definizione di proposte per le future politiche nazionali in materia. Il link per l'accesso (riservato) è <http://forumco2.ipla.org/>

Corrispondenza / Incontri / Riunioni

Diffusione informativa del progetto

Contatti diretti per inviti a eventi (*vedi sotto Eventi*) e segnalazioni delle attività in programma sono stati effettuati mediante telefono, posta elettronica, aggiornamenti della pagina web del progetto FORCREDIT nei confronti di attori del contesto istituzionale, scientifico e del mercato locale, in particolare rappresentanti degli **operatori** (associazioni, imprese, consorzi forestali locali , professionisti); **ricercatori /docenti** (Università piemontesi e di altre Regioni); **autorità** territoriali competenti (Regione Piemonte, relative Province e Comunità montane).



Sviluppo del quadro metodologico e organizzativo per un mercato dei crediti a scala regionale e locale

Informazione e condivisione di presupposti, opportunità e criticità nello sviluppo degli obiettivi generali del progetto con funzionari istituzionali, accademici e operatori interessati (*stakeholders*) di rilevanza regionale, in particolare:

- Regione Piemonte
- ARPA Piemonte
- IPLA
- CM Alta Valle Susa
- Università piemontesi
- Società di certificazione

Promozione di nuovi progetti a livello regionale

Contatti più specifici sono stati intrattenuti per promuovere la **replicabilità della azione** progettuale FORCREDIT in altre aree forestali piemontesi. Tra queste, in particolare, nel contesto territoriale della Provincia di Verbania, dove è stata avviata l'azione preliminare di individuazione di aree di proprietà comunale e privata [ottobre novembre 2012] e la ricerca di possibili accordi attraverso contatti e riunioni con rappresentanti del Consorzio Forestale ANDIFOR (Antigorio Divedro Formazza .. L'interesse suscitato dalla presentazione dei risultati conclusivi a dicembre 2013 (*vedi sotto Eventi*) è premessa positiva per la conclusione di iniziative ulteriori in questa direzione.

Eventi

Organizzazione e partecipazione a convegni e seminari di presentazione e diffusione dei risultati, finalizzati in particolare alla facilitazione di intese in sede regionale in vista della possibile adozione di programmi e registri a supporto di uno sviluppo dell'offerta di progetti forestali capaci di generare, per la nuova domanda di mercato, crediti di carbonio in ambito regionale e locale.

Torino, 6 ott 2011

ARPA Piemonte - Corso finale Programma INTERREG "Biodiversità: una ricchezza da conservare" - Modulo "Strategie per il contenimento dell'effetto serra in ambiente alpino"

Lezione di: Dr. Guido Blanchard (studio@coqblanc.it / Fondazione Teobaldo Fenoglio) coadiuvato da Dr. Franco Molteni (Fondazione Teobaldo Fenoglio)



Torino 15-16 nov 2011

Convegno IPLA-CARBOMARK “Mercati locali del carbonio e sfide globali – Torino
Incontra – Interventi di Guido Blanchard e Franco Molteni

Asti 29 feb 2012

Conferenza stampa Provincia di Asti - “Un nuovo piano forestale per Cortazzone e Passerano : la gestione sostenibile dei boschi comunali” Cerimonia di sottoscrizione formale del Protocollo di intesa FA – Provincia di Asti e Comuni di Passerano M. e Cortazzone

Asti 5 mar 2012

Convegno Provincia di Asti “Incontro su Energie e Semplificazione”- Interventi di Giuseppe Genon e Franco Molteni (“Piani forestali aziendali per la valorizzazione dei crediti di carbonio”)

Ceres (TO) 12 giu 2012

Conferenza stampa C.M. Valli di Lanzo Ceronda e Casternone “Il bosco che respira! Piano Forestale Aziendale per la valorizzazione dei crediti di carbonio del Comune di Lemie”(presentazione del progetto FORCREDIT in Valli di Lanzo)

Cantoira (TO) 7 luglio 2012

Fiera dell’artigianato tipico – Valli di Lanzo Ceronda e Casternone
Intervento di Fernanda Giorda (C.M e Gal Valli di Lanzo Ceronda e Casternone) -
BoschinValle: progetti e azioni per la valorizzazione del patrimonio forestale /
Esposizione di un poster illustrativo del progetto FORCREDIT della FA

Padova 3 ottobre 2012

Forum Nazionale dei crediti di Carbonio forestali organizzato da Università di Padova con Regione Veneto e Università di Udine
Interventi al dibattito di Franco Molteni e Guido Blanchard di presentazione del progetto FORCREDIT

Roma 6 novembre 2012

Convegno INEA – I crediti di carbonio agro-forestale in Italia: accordi post-Kyoto
Intervento di Franco Molteni (presentazione del progetto FORCREDIT)



Padova 16 novembre 2012

Convegno Nucleo Monitoraggio C - Il mercato volontario dei crediti di carbonio: opportunità, metodi e strumenti – Sala convegni Banca Popolare Etica
Intervento di Franco Molteni (criticità metodologiche generali e presentazione del progetto FORCREDIT)

Torino, 18 marzo 2013

Convegno IPLA-Nucleo Monitoraggio C - La sfida del mercato dei crediti di carbonio nel settore agroforestale in Italia e in Piemonte– Museo Regionale di Scienze Naturali
Intervento di Guido Blanchard (presentazione del progetto FORCREDIT)

Torino 4 dicembre 2013

Convegno FA-Camera di commercio di Torino “Impronta climatica aziendale e progetti forestali locali– Centro convegni Torino Incontra

Si tratta dell’evento, più volte citato in precedenza, di chiusura del progetto con la comunicazione dei suoi risultati.

Sono intervenuti, in particolare, con presentazioni:

Franco Molteni e Guido Blanchard (FA)

Celestina Olivetti (Presidente della Comunità Montana Valli di Lanzo)

Giacomo Lisa (Sindaco Comune di Lemie)

Leonard Bernardelli (CSQA Certificazioni)

Chiara Murano (SAI Global)

Andrea Ronchi (EcoWay)

Al termine della giornata, rappresentanti della domanda e dell’offerta del mercato dei crediti forestali di carbonio hanno discusso in una tavola rotonda le potenzialità di tale prospettiva.

Gli atti sono scaricabili alla pagina:

<http://www.fondazioneambiente.org/forcredit>

Crono-programma



**CRONOPROGRAMMA FORCREDIT-
VALLI DI LANZO**

FASI di attività

		2012											2013											
		F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Cod.	Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
FASE 1	Accordi con proprietari e enti interessati – Individuazione delle aree di localizzazione del progetto	■	■	■	■																			
FASE 2	Ricerche documentali sulle aree oggetto di pianificazione			■	■																			
FASE 3	Indagine catastale approfondita e, perimetrazione delle proprietà, trasposizione in un sistema GIS dell'area di studio [Cartografia delle proprietà]				■	■	■																	
FASE 4	Indagine sul terreno con verifica dei confini e indagine conoscitiva generale				■	■	■																	
FASE 5	Indagini di campo per la perimetrazione delle comprese e del particellare forestale, trasposizione su GIS [Cartografia delle comprese e particellare forestale]				■	■	■																	
FASE 6	Rilievo dati dendroauxometrici in bosco, anche finalizzati alla quantificazione degli stock di carbonio (C stock)				■	■	■																	
FASE 7a	Redazione del Piano Forestale Aziendale [PFA] comprendente confronto fra ipotesi gestionali alternative (progetto / opzione ordinaria) e calcolo Δ C stock								■	■	■	■	■	■	■	■								
FASE 7b	Procedura approvazione del PFA da parte dell'Autorità competente																■	■	■	■	■	■	■	■
FASE 8	Definizione della metodologia di validazione e della modalità di accesso al mercato dei crediti di carbonio generabili									■	■	■	■	■	■	■	■	■						
FASE 9	Applicazione della metodologia di determinazione [PDD] e validazione di parte terza dei crediti di carbonio																	■	■	■	■	■	■	■
FASE 10	Applicazione delle modalità di accesso al mercato dei crediti di carbonio generabili [Accordi negoziali]																				■	■	■	■
FASE 11	Informazione e promozione degli obiettivi e risultati del progetto [Pubblicazioni Eventi]	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Allegati

PDD- Lemie

Scaricabile da

<http://www.fondazioneambiente.org/forcredit>

PDD Astigiano

Scaricabile da

<http://www.fondazioneambiente.org/forcredit>